

OTTAVO TIPO (1594-1613).

Nel 1594 fu decretata la coniazione di grossi, i quali dovevano avere già nel conio la contromarca che si applicava su quelli del settimo tipo.

- XXX. 10. 58. Grosso. D · S BLASIV S · RAGVSII · Il Santo, come nel tipo precedente, con nimbo di trattini; sul petto, porta di città sormontata da torre con tetto cuspidale e affiancata da due torri merlate; sotto il braccio destro R
 B Il Redentore con nimbo lineare crociato, seduto, benedice con la destra, e tiene nella sinistra alzata il Vangelo; sul petto, testa mitrata e barbata; ai lati dell'aureola ellittica di trattini $\overline{I\Theta}$ $\overline{X\Theta}$
 R D. 17; p. gr. 0,64. C^o SM
59. Id. D S BLASIV S RAGVSII C. prec. R
 B Tutto c. sopra.
 R P. gr. 0,69. C^o SM
60. Id. D S BLASIV S · RAGVSII C. prec. R
 B Tutto c. sopra.
 R D. 16; p. gr. 0,69 e 0,48. C^o (bucato) SM
61. Id. D Tutto c. prec.; con punto finale.
 B Tutto c. sopra.
 R D. 18; p. gr. 0,52. C^o C. Zop.
62. Id. D S · BLASIV S · RAGVSI I · C. prec. R
 B Tutto c. sopra.
 R P. gr. 0,65 e 0,63. FDC SM e MV
63. Id. D S BLASIV S · RAGVSI · C. prec. R
 B Tutto c. sopra.
 R P. gr. 0,62. C^o C. Zop.

NONO TIPO (fine del sec. XVI).

64. Id. D S · BLASIV S R · AGVSII Il Santo, in abito di foggia greca, ma con una grande croce sul petto, in piedi di fronte, benedice con la destra e tiene il pastorale con la sinistra; sotto il braccio destro R
 B Il Redentore in piedi nella solita elisse col monogramma $\overline{I\Theta}$ $\overline{X\Theta}$
 R Rešetar « Le monete della Repubblica di Ragusa », in Riv. It. di Num., a. 1905, pag. 224, n. 9. C. REŠETAR.